

Domani al Petruzzelli la festa del cinema



**Red carpet pronto:
arrivano le stelle del Bif&st**

Mentre su piazza del Ferrarese, davanti alla Sala Murat, campeggia il tappeto rosso per le star del Bif&st, tutto è pronto per il festival del cinema che si svolgerà a Bari da domani fino a sabato 12 aprile. Domenica sarà la giornata di Paolo Sorrentino.

A PAGINA 20 **Signorile**

Una grande abbuffata di cinema: 338 appuntamenti dal 5 al 12 aprile

di NICOLA SIGNORILE

Bari ha il suo quartiere del cinema. La quinta edizione del Bif&st (ovvero Bari International Film Festival, dal 5 al 12 aprile) da ieri disegna un affascinante triangolo all'interno del centro murattiano, un percorso ideale tra i suoi protagonisti, vecchi e nuovi: si parte dalla sala Murat, centro nevralgico della kermesse diretta da Felice Laudadio, e da piazza del Ferrarese, porta d'ingresso alla città vecchia su cui si distende un lungo red carpet; per passare al teatro Margherita, che, per l'assessore regionale alla Cultura Silvia Godelli, «ridiventa un pezzo vitale della città dal grande valore storico», chiamato ad ospitare gli incontri con attori e registi dei film in concorso (oltre alla conferenza stampa di apertura di ieri mattina), per finire al teatro Petruzzelli, senza dimenticare le propaggini del Galleria e dell'ex Palazzo delle Poste. Una passeggiata cinefila, impreziosita dalla mostra fotografica su Gian Maria Volonté nel Margherita (con scatti provenienti dal Fondo Elio Petri e locandine originali dei film dell'attore milanese) e da quella dedicata ai cinque anni del Bif&st predisposta in sala Murat, in piazza del Ferrarese e nel palazzo ex Poste (foto di Pasquale Susca, Gianni Cataldi e Nicola Amato), tutte allestite da Emidio Romano.

Si scaldano i motori della grande macchina del Bif&st 2014. «Stiamo lavorando da aprile scorso - ammette Laudadio - per realizzare un festival culturale al quale il pubblico risponde sempre in modo straordinario; non supereremo i 70mila spettatori del 2013 perché la capienza delle sale non ce lo consente». I 300 abbonamenti messi in vendita sono andati a ruba, così come sta accadendo per le prevendite delle anteprime serali al Petruzzelli. Sono attese oltre 300 personalità del cinema in città: se Francesco Rosi intervverrà solo via skype, al lungo elenco si aggiungono l'attrice Jasmine Trinca e l'uomo del momento, Pif, alias Pierfrancesco Diliberto, che, oltre ad essere il regista dello splendido *La mafia uccide solo d'estate* (in concorso opere prime), sarà sul palco del Petruzzelli, il 12 aprile, al fianco del conterraneo Andrea Camilleri, a parlare di mafia, cinema e delle interpretazioni di Volonté nei quattro film tratti dai romanzi di un altro siciliano di razza come Leonardo Sciascia. Gli appuntamenti

Anche il «red carpet» è già pronto



A sinistra, il «red carpet» allestito davanti alla Sala Murat, centro direzionale del festival. Sopra e a destra, il teatro Margherita ospita una grande mostra dedicata a Gian Maria Volonté (foto Arcieri)

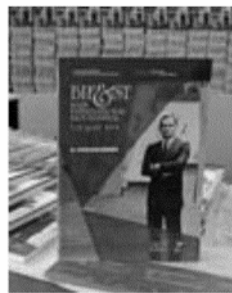
Il Bif&st è servito

in programma sono 338, con la proiezione di 155 lungometraggi e 88 eventi legati al mega-tributo a Gian Maria Volonté, «la più grande retrospettiva mai realizzata - sottolineava Laudadio - un'operazione da storia del cinema».

«Non vedo l'ora di tuffarmi nel programma - ammette Antonella Gaeta, presidente di Apulia Film Commission - c'è grande attesa in città per un festival intorno al quale nascono progetti, occasioni di incontro e relazione, piccole storie da raccontare».

«Bari si proietta sul panorama nazionale grazie al Bifest - spiega Antonio Vasile, assessore comunale al Marketing - accoglie tanti amici e dimostra che la strada della cultura è quella giusta, forse si può vivere anche di questo».

Intanto, il Bif&st cresce e crescono i soggetti privati che credono in lui. Sponsor che aiutano la kermesse ad avere un respiro maggiore. «La qualità e quantità di personalità della cultura e del cinema ospitati nei prossimi giorni fa di Bari la capitale culturale del Paese per una settimana», afferma l'assessore



Cataloghi. A lato, Laudadio

Godelli che poi butta il cuore oltre l'ostacolo: «Noi pensiamo anche a ciò che avverrà dopo di noi, e già lavoriamo in quest'ottica. Quello che è stato creato in questi anni non può perire per un cambio di amministrazione, deve essere un impegno per tutti tenere in vita esperienze di cultura collettiva come il Bif&st».